



... al Volo

04  
aprile  
2020

Per vivere "insieme" - vedi il sito -  
Nasce nel provvisorio: "**... al Volo**" !!!  
Notizie a pronta presa... (quelle che ci sono! Inviare!!!)  
col pensiero del giorno



**CARI AMICI, BUONASERA!**

Questa sera ho la possibilità di entrare nelle vostre case in un modo diverso dal solito. Se lo permettete, vorrei **conversare con voi** per qualche istante, in questo periodo di difficoltà e di sofferenze. Vi immagino nelle vostre famiglie, mentre vivete **una vita insolita** per evitare il contagio. Penso alla vivacità dei bambini e dei ragazzi, che non possono uscire, frequentare la scuola, fare la loro vita. Ho nel cuore **tutte le famiglie**, specie quelle che hanno qualche caro ammalato o che hanno purtroppo conosciuto lutti dovuti al coronavirus o ad altre cause. In questi giorni penso spesso alle **persone sole**, per cui è più difficile affrontare questi momenti. Soprattutto penso **agli anziani**, che mi sono tanto cari.

Non posso dimenticare **chi è ammalato** di coronavirus, le **persone ricoverate** negli ospedali. Ho presente la **generosità di chi si espone** per la cura di questa pandemia o per garantire i servizi essenziali alla società. Quanti eroi, di tutti i giorni, di tutte le ore! Ricordo anche **quanti sono in ristrettezze economiche** e sono preoccupati per il lavoro e il futuro. Un pensiero va anche **ai detenuti** nelle carceri, al cui dolore si aggiunge il timore per l'epidemia, per sé e i loro cari; penso ai **senza dimora**, che non hanno una casa che li protegga.

È un momento difficile per tutti. Per molti, difficilissimo. Il Papa lo sa e, con queste parole, vuole dire a tutti **la sua vicinanza e il suo affetto**. Cerchiamo, se possiamo, di utilizzare al meglio questo tempo: siamo **generosi**; aiutiamo **chi ha bisogno** nelle nostre vicinanze; cerchiamo, magari **via telefono o social, le persone più sole**; preghiamo il Signore per quanti sono provati in Italia e nel mondo. Anche se siamo isolati, il pensiero e lo spirito possono andare lontano con la **creatività dell'amore**. Questo ci vuole oggi: la creatività dell'amore.

Celebriamo in modo davvero insolito la Settimana Santa, che manifesta e riassume il messaggio del Vangelo, quello dell'**amore di Dio senza limiti**. E nel silenzio delle nostre città, risuonerà il Vangelo di Pasqua. Dice l'apostolo Paolo: «*Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e resuscitato per loro*» (2 Cor 5,15). In Gesù risorto, la vita ha vinto la mor-

te. Questa fede pasquale nutre la nostra speranza. Vorrei dividerla con voi questa sera. **E la speranza di un tempo migliore, in cui essere migliori noi**, finalmente liberati dal male e da questa pandemia. È una speranza: **la speranza non delude; non è un'illusione, è una speranza**.

Gli uni accanto agli altri, nell'amore e nella pazienza, possiamo preparare in questi giorni un tempo migliore. Vi ringrazio per avermi permesso di entrare nelle vostre case. Fate un gesto di tenerezza verso chi soffre, verso i bambini, verso gli anziani. Dite loro che **il Papa è vicino e prega**, perché il Signore ci liberi tutti presto dal male. E voi, pregate per me. Buona cena. A presto!". (Videomessaggio RAI1 3 aprile 2020)

**SEI TU, GESÙ CROCIFISSO E ABBANDONATO!**

**PERCIÒ IL SUO È MIO E NULL'ALTRO. E SUO È IL DOLORE UNIVERSALE E QUINDI MIO.**

(Chiara Lubich)

La scelta è già fatta in Lui!  
È vedere e agire all'inverso.  
Nessuno, tranne Lui, sceglie il dolore al posto della gioia.  
Ogni dolore quindi fa parte integrante di Lui e quindi della mia vita.

Si tratta di concretizzare questa realtà nel momento in cui accade:  
di fronte ad ogni dolore che mi viene donato o vedo o soffro,  
dico che è mio, lo accolgo,  
lo circondo di attenzione, lo curo, lo vivo.

Posso avere preferenza per esso non perché è semplicemente dolore ma perché è un tutt'uno con Lui, Gesù Crocifisso e Abbandonato.

Così non è più ciò che sento e provo ma Lui vivo e vivo in me.

È l'unità nuziale che si realizza. (Dip-continua)



*Pensiero del giorno*

Dal Vangelo secondo Giovanni 11,45-56

**ESSI CERCAVANO GESÙ!**

Sono quelli che, nella loro **semplicità**, desiderano vedere Gesù e ascoltarlo. Non sanno nulla di tutti gli intralazzi che si stanno mettendo in moto contro di Lui.

Sono quei **poveri di spirito** di cui l'umanità è ricca e per la quale ci sarà sempre nella storia, l'annuncio di Gesù.

Sono **felici di Lui** e nemmeno lontanamente pensano che possa far del male a qualcuno.

Non lo rivedranno come sempre lo hanno veduto, ma sono loro che hanno **la capacità di comprendere** quanto una morte, come la sua, possa avere in sé la forza di un **Amore così grande** da poter salvare tutti, nemici compresi.